

CRONACHE BOLOGNESI





COMMENTO AL CAMPIONATO



La sosta per gli impegni europei della Nazionale ha consentito alle squadre di preparare al meglio gli impegni di campionato ed i risultati di questo turno confermano che la lista dei valori fino ad ora osservata potrebbe cambiare. Già alcune formazioni, come il Napoli, hanno cambiato allenatore (Mazzarri è tornato dopo 10 anni) e altre, come la Lazio, potrebbero farlo in tempi brevi.

L'attesa maggiore era per lo scontro al vertice tra Inter e Juventus ma è stato proprio questo il faccia a faccia che ha lasciato le cose praticamente intatte, salvo confermare la validità in trasferta dell'Inter che anche all'Olimpico di Torino ha mantenuto la sua imbattibilità. E' un segnale chiaro della forza dei nerazzurri che stanno andando molto bene, nonostante qualche problema fisico dell'organico, e alternano prestazioni convincenti ad altre meno valide che portano comunque punti basilari anche lontano da San Siro. La regolarità dell'Inter è forse la sua arma migliore ottenuta grazie ad una difesa che incassa pochissimo e ad un attacco dove il bomber Lautaro non perde occasione per segnare. L'esame verità sulla forza in trasferta che l'Inter ha mostrato finora la si avrà già al prossimo turno quando andrà a Napoli.

La Juventus sperava di fare il sorpasso ma si è dovuta accontentare di un solo punto ed ha ricevuto quello che meritava perché dopo gli acuti iniziali di Vlahovic e Lautaro la partita di Torino nella ripresa ha fatto sbadigliare tutti gli spettatori per la pochezza del gioco mostrato. L'attacco bianconero è chiamato ad un immediato cambio di passo già tra qualche giorno a Monza, campo difficile ma alla sua portata.

Il nulla di fatto in testa ha favorito le immediate inseguitrici che hanno ridotto di due punti il distacco dalla coppia in fuga. Il colpo più importante l'ha fatto il Napoli a Bergamo mostrando una vitalità che aveva smarrito nelle ultime uscite. Quando la squadra sa che il tecnico sta per andarsene è normale che si afflosci ma non sempre l'arrivo del nuovo allenatore assicura un riscatto immediato. Mazzarri sembra aver trovato subito la strada giusta e la conferma la dovrà dare immediatamente al prossimo turno quando a Napoli arriverà l'Inter capolista. Il rilancio su tutti i fronti del Napoli è arrivato con l'ennesimo passo falso dell'Atalanta che in casa non è nemmeno lontana parente della formazione che fa paura a tutti in trasferta. I bergamaschi hanno tentato di conquistare il risultato pieno ma non avevano la determinazione giusta per riuscirci e lo si è visto con chiarezza anche se a tratti il risultato non lo confermava.

Giornata favorevole anche per il Milan che, pur col minimo scarto e una notevole fatica, ha battuto la Fiorentina a San Siro. I rossoneri si sono riportati vicini a Inter e Juventus e confermano di avere i numeri per un futuro da primissimi posti che le ultime prestazioni, sconfitta casalinga con l'Udinese e pari a Lecce, avevano messo in ombra. Discorso opposto per la Fiorentina che ha vissuto un periodo abbastanza positivo in passato ma non riesce più a raccogliere quanto sperava. I viola sono usciti da una serie di sconfitte che mettono i brividi ed hanno limitato i danni con la discutibile vittoria sul Bologna ma non possono dirsi tranquilli per il futuro perché, dopo l'arrivo al Franchi della Salernitana rilanciata dalla vittoria (primo successo in campionato dei salentini) sulla Lazio, andranno all'Olimpico con la Roma.

La supremazia della Roma tra le squadre della capitale è stata ribadita dal successo convincente dei giallorossi con l'Udinese che non ha mai messo in discussione il risultato finale. L'attacco romano ha funzionato a dovere e anche se le reti sono arrivate nel finale non si è mai avuta l'impressione che i friulani potessero agganciare il pari.

La Roma vola al quinto posto in classifica generale e la Lazio crolla di nuovo (quinto ko in sette trasferte) su un campo che finora non aveva mai visto in ginocchio alcuna

formazione. Nonostante Immobile (100 gol-record in trasferta) l'avesse portata in vantaggio su rigore, la Lazio si è fatta rimontare ed è finita addirittura sconfitta regalando la prima vittoria ai campani che forse non l'avevano nemmeno sognata. È stato un risultato importante perché ha riaperto i giochi in coda e dato una nuova sistemazione al centro classifica.

Il Bologna seppure con un poco di affanno ha battuto il Torino facendo un notevole salto in classifica che gli frutta il quinto posto insieme alla Roma. I rossoblu al Dall'Ara sono fortissimi ed hanno sempre fatto risultato tranne al debutto con il Milan. Il successo coi granata è stato sofferto specie nel primo tempo ma nella ripresa è stato pienamente giustificato da una condotta di gara superiore che ha costretto il



Credit Photo: Bologna F.C.

Torino a cedere terreno ed a rischiare di subire gol. Le note piacevoli della giornata per i rossoblu vengono dalla seconda rete dell'emergente Fabbian e dalla quinta marcatura di Zirkzee che ormai si è imposto come uno degli attaccanti più pericolosi della serie A grazie a spunti di gran classe ed al dialogo costante coi compagni di linea. Ora il Bologna è atteso da due trasferte consecutive a Lecce e Salerno che sono difficoltose per la salute degli avversari ma che potrebbero essere anche il trampolino di lancio ideale per i rossoblu per costruire una stagione record con risvolti addirittura europei.

Il Sassuolo finalmente si è ricordato di essere squadra di buon livello ed ha meritatamente vinto ad Empoli anche se ci è riuscito con grande fatica e grazie ad un Berardi ritrovato che ha deciso la gara nei minuti conclusivi. Per gli emiliani una boccata di ossigeno che darà sicuramente una carica particolare per centrare il bis con la Roma. Se il Sassuolo si convince che ha la forza e l'organico da alta classifica nessun avversario sarà fuori portata, in caso contrario proseguirà ad alternare ottime prestazioni a cocenti delusioni. Per l'Empoli un nuovo passo falso molto pericoloso perché allarga il baratro in coda e toglie convinzione.

Il Cagliari si era illuso di fare bottino pieno ma il Monza ha confermato di avere ottime chance per recitare il ruolo di squadra sorpresa e nel finale al Sant'Elena ha sfiorato addirittura il successo tanto che a masticare amaro sono stati proprio i brianzoli che avranno però la immediata occasione di consolarsi perché tra qualche giorno se la vedranno in casa con la Juventus.

Turno positivo per il Frosinone che aumenta il proprio bilancio positivo con i tre punti strappati al Genoa nei minuti di recupero. Per i laziali si sta concretizzando un campionato più che tranquillo e con soddisfazioni che potrebbero anche portarli a ridosso del gruppo europeo se riusciranno ad uscire imbattuti da campi difficili come San Siro dove saranno di scena nel prossimo impegno opposti al Milan.

Il Genoa resta nelle zone pericolose ma potrebbe fare un salto di qualità se tra qualche giorno in casa centrerà il risultato pieno con l'Empoli e poi si assicurerà un punto a Monza.

Prosegue il momento difficile del Verona che col Lecce ha rischiato di perdere nonostante abbia giocato in maniera convincente e produttiva. I salentini sono andati in vantaggio per due volte ed hanno buttato un'ottima occasione di fare risultato pieno anche perché il Verona ha saputo reagire con energia e riagguantare un pari che è comunque utile per costruire la salvezza.

Con la rete rifilata alla Juventus Lautaro ha toccato quota 13 gol che gli assicurano con grande margine la vetta della classifica marcatori. Deciso salto in alto di Berardi autore di una doppietta che ha firmato il colpo del Sassuolo ad Empoli e valida progressione di Zirkzee che a quota cinque reti è nel gruppo dei più forti.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



13a GIORNATA

Atalanta–Napoli	1-2	44' Kvaratskhelia, 55' Lookman, 79' Elmas
Bologna–Torino	2-0	56' Fabbian, 90+1' Zirkzee
Cagliari–Monza	1-1	10' Dossena, 61' Maric
Empoli–Sassuolo	3-4	4' (rig) Caputo, 12' Pinamonti, 22' Henrique, 30' Fazzini, 66' (rig) Berardi, 86' (aut) Vina, 90'+2' Berardi
Frosinone–Genoa	2-1	34' Soulé, 38' Malinovskyi, 90'+4' Monterisi
Verona–Lecce	2-2	30' Oudin, 41' Ngonge, 69' Gonzalez, 77' Djuric
Juventus–Inter	1-1	27' Vlahovic, 33' (rig) Martinez
Milan–Fiorentina	1-0	45'+2' (rig) Hernandez
Roma–Udinese	3-1	20' Mancini, 57' Thauvin, 81' Dybala, 90' El Shaarawy
Salernitana–Lazio	2-1	43' (rig) Immobile, 55' Kastanos, 66' Candreva

Marcatori

13 reti: Martinez (1 rig.) (Inter);
7 reti: Giroud (3 rig.) (Milan); Berardi (3 rig.) (Sassuolo);
6 reti: Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Soulé (1 rig.) (Frosinone); Colpani (Monza); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Lukaku (Roma);
5 reti: Scamacca (Atalanta); **Zirkzee (1 rig.) (Bologna)**; Bonaventura (Fiorentina); Gudmundsson (Genoa); Calhanoglu (5 rig.) (Inter); Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Politano (1 rig.) (Napoli); Pinamonti (Sassuolo);
4 reti: Ederson, Lookman (Atalanta); **Orsolini (1 rig.) (Bologna)**; Thuram (Inter); Chiesa (Juventus); Ngonge (H. Verona); Immobile (3 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Dia (1 rig.) (Salernitana);
3 reti: Koopmeiners (Atalanta); **Ferguson (Bologna)**; Luvumbo (Cagliari); Caputo (1 rig.) (Empoli); Retegui (Genoa); Luis Alberto (Lazio); Leao (Milan); Colombo (Monza); Raspadori (Napoli); Belotti, Dybala (1 rig.) (Roma); Candreva (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Radonijc (Torino);
2 reti: **Fabbian (Bologna)**; Dossena, Pavoletti, Viola (Cagliari); Martinez Quarta (Fiorentina); Harroui (1 rig.), Mazzitelli, Monterisi (Frosinone); Dimarco, Dumfries, Mkhitarjan (Inter); Milik (Juventus); Vecino (Lazio); Almqvist, Oudin, (Lecce); Hernandez (1 rig.), Okafor (Milan); Elmas, Zielinski (1 rig.) (Napoli); Aouar, Cristante, El Shaarawy, Mancini (Roma); Buongiorno, Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca, Pereyra (2 rig.), Samardzic, Thauvin (1 rig.) (Udinese);
1 rete: De Ketelaere, Kolacinac, Pasalic, Zortea (Atalanta); **De Silvestri (Bologna)**; akoumbou, Nandez (1 rig.), Oristanio, Zappa (Cagliari); Baldanzi, Fazzini, Gyasi, Kovalenko (Empoli); Biraghi, Brekalo, Duncan, Kouame, Mandragora, Nzola (Fiorentina); Brescianini, Cheddira (1 rig.), Cuni, Ibrahimovic, Lirola, Reinier, Romagnoli (Frosinone); Bani, Biraschi, Dragusin, Malinovskyi, Messias, Thorsby (Genoa); Bonazzoli, Djuric, Duda, Folorunsho, Lazovic (H. Verona); Acerbi, Frattesi (Inter); Bremer, Cambiaso, Danilo, Gatti, Locatelli, Miretti, Rabiot, Rugani (Juventus); Castellanos, Felipe Anderson, Kamada, Zaccagni (Lazio); Banda, Di Francesco, Gonzalez, Piccoli, Rafia, Sansone, Strefezza (1 rig.) (Lecce); Loftus Cheek, Reijnders, Tomori (Milan); Caldirona, Gagliardini, Maric, Pessina (1 rig.), Vignato (Monza); Di Lorenzo, Gaetano, Ostigard, Simeone (Napoli); Azmoun, Pellegrini, Renato Sanches, Spinazzola (Roma); Ikwuemesi, Jovane Cabral, Kastanos (Salernitana); Bajrami, Boloca, Henrique, Laurienté (Sassuolo); Ilic, Sanabria, Schuurs, Vlasic (Torino); Wallace (Udinese).

Classifica

Internazionale	32
Juventus	30
Milan	26
Napoli	24
Bologna	21
Roma	21
Atalanta	20
Fiorentina	20
Frosinone	18
Monza	18
Lazio	17
Torino	16
Lecce	15
Sassuolo	15
Genoa	14
Udinese	11
Cagliari	10
Empoli	10
Hellas Verona	8
Salernitana	8



Marcatori Bologna:

5 reti: Zirkzee.
4 reti: Orsolini,
3 reti: Ferguson.
2 reti: Fabbian.
1 rete: De Silvestri.



Bologna-Torino 2-0

EVVVVAI...



Al Dall'Ara è Bologna -Torino 2-0 Decisivi per il Bologna Fabbian e Zirkzee

Nel posticipo di lunedì 27 Novembre, i rossoblù lasciano alle spalle il ko di Firenze e proseguono per la loro strada tentando la scalata alla classifica. Thiago Motta opta per 4-3-3 e per il centrocampista autore del goal, mentre Juric predilige tra i pali, a Milinkovic Savic, e Gemello, non impeccabile nell'azione del vantaggio rossoblù che decide e cambia la partita. Il Bologna vuole tre punti per agganciarsi al quinto posto della Roma, il Torino aspira all'ottavo posto, a un punto da Fiorentina e Atalanta.

Al Dall'Ara nel posticipo della tredicesima giornata, va in scena lo scontro diretto per l'Europa. Il Bologna è in emergenza, Motta deve rinunciare a El Azzouzi, Bonifazi e Soumaoro, a Karlsson e Orsolini, Di fronte al Torino, Motta rinuncia al 4-2-3-1 e a Freuler in mediana, mentre punta sulla fisicità di Ferguson e Fabbian nel 4-3-3. Juric sceglie Gemello tra i pali e punta su Tameze nel terzetto difensivo e su Sanabria-Zapata nel 3-5-2. Il Bologna partito forte, nel secondo minuto trova la prima conclusione con Fabbian, dopo una palla lavorata da Ferguson. Il Torino gioca una bella partita nella prima mezzora e al 18' sblocca la gara con una conclusione dal limite di Vlasic, dopo una ripartenza di Lazaro e Zapata. Ma sulla conclusione del croato c'è Sanabria che si abbassa: per il Var è fuorigioco e il goal viene annullato.

Ma il Torino non demorde e sfiora il vantaggio al 24', con Ilic che trova Zapata: ma Skorupski devia in angolo. Al minuto 32' occasione per il Torino, quando su punizione di Ilic Buongiorno manda alto di testa da dentro l'area, in tuffo. Il Bologna, però è bravo a ritrovare il bandolo della matassa, anche se non arrivano conclusioni pericolose: solo un tentativo di Ndoye, alto dal limite, dopo un'azione avviata da Posch e rifinita da Zirkzee e un cross di Saelemaekers. Nel secondo tempo riparte ancora bene il Torino ma Ilic e Sanabria sbagliano la mira. Thiago Motta all'11 inserisce Lucumi in difesa, sposta Calafiori sulla fascia sinistra, e piazza Freuler in mediana al posto di Aebischer. La mossa da una svolta al match, ed un minuto dopo il Bologna va in goal. Calafiori avvia l'azione, Beukema trova il passaggio per Fabbian, Gemello sbaglia l'uscita e il centrocampista a porta vuota mette a segno. E' la svolta del match a favore del Bologna. Posch sfiora il raddoppio di testa su corner di Saelemaekers al 63', poi dopo 12' Buongiorno si immola su Zirkzee, deviando in angolo una conclusione diretta in porta. Juric cerca di cambiare, mette dentro Pellegri, Gineitis, Vojvoda e Karamoh, ma rimangono poche occasioni. Il Bologna conclude in pieno recupero con Zirkzee che, lanciato da Lykogiannis mette la firma sul 2-0.

BOLOGNA TORINO 2-0

Reti: 12' Fabbian, 90'+2' Zirkzee.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Beukema, Calafiori (80' Lykogiannis), Kristiansen (56' Lucumi); Fabbian (80' Moro), Aebischer (56' Freuler); Ndoye, Ferguson, Saelemaekers (70' Urbanski); Zirkzee. - All. Motta.

TORINO (3-4-1-2): Gemello; Tameze (70' Vojvoda), Buongiorno, Rodriguez; Bellanova, Linetty (70' Gineitis), Ilic, Lazaro (76' Karamoh); Vlasic; Sanabria, Zapata (70' Pellegri). - All. Juric.

Arbitro: Colombo Andrea di Como.

Rosalba Angiuli



Bologna-Torino 2-0

Una vittoria da GRANDE SQUADRA!!



Sul piano meramente estetico, non sarà certamente questa col Torino una delle partite che verranno ricordate tra le più spettacolari di quelle giocate dal Bologna di Motta quest'anno, ma è arrivata comunque una bella vittoria, conquistata alla maniera delle Grandi Squadre, che ci proietta al 5° posto in Classifica a pari punti con la Roma!

Il primo tempo dei rossoblù, in effetti, ha lasciato molto a desiderare, con un solo tiro verso la porta avversaria dopo pochi secondi di gara, schemi apparentemente confusi, qualche passaggio sbagliato, diversi nostri giocatori un po' fuori fase dopo la sosta per le nazionali qualche importante occasione da goal lasciata al Torino.

Tuttavia, nello stesso momento in cui i ragazzi di Motta sembravano subire la pressione granata, questi continuavano comunque a portare avanti il proprio gioco e a proporre i propri schemi che, alla lunga, hanno sfiancato fisicamente e mentalmente gli avversari. E così nel secondo tempo, alla prima falla trovata tra le maglie della difesa avversaria, il Bologna ha colpito mortalmente il Torino col goal di Fabbian e, da quel momento, è stato uno show rossoblù, culminato con il raddoppio di Zirkzee nei minuti di recupero! Se ci pensate bene, la vittoria di ieri contro il Torino è stata la fotocopia esatta della partita di due settimane prima contro la Lazio: anche allora la squadra di Sarri ci pressò per tutto il primo tempo, sfiorando il goal in poche occasioni ma conservando tuttavia una supremazia dalla quale i nostri giocatori non sembravano in grado di uscire.

Poi, all'inizio del secondo tempo, l'improvvisa accelerazione dei nostri ragazzi sulla fascia sinistra, lo splendido assist di Zirkzee e il goal di Ferguson!

Da quel momento in poi la Lazio, invece di riprendere in mano le redini del gioco, è apparsa succube di un Bologna rinato che ha portato tranquillamente in porto la vit-



Credit Photo: Bologna F.C. Fb

toria, sfiorando anzi, in diverse occasioni, il raddoppio. E analizzando tutte le partite disputate finora, appare evidente come il Bologna abbia ottenuto spesso, nel secondo tempo, quanto magari non sembrava in grado di raggiungere nel primo, dalle rimonte realizzate contro Cagliari e Inter a quelle sfortunate e non concretizzate, nelle uniche due sconfitte subite contro Milan e Fiorentina.

Questo è il gioco che propone il nostro grande Mister e che i ragazzi realizzano alla perfezione: non sarà "calcio champagne" ma oggettivamente, guardando le ormai poche squadre che ci sopravanzano in classifica, non è che le compagini di Inzaghi, Allegri, Pioli e Mourinho propongano loro un calcio spettacolare!

Lo stesso "Big Match" di domenica scorsa tra le due maggiori candidate allo scudetto, Inter e Juve, è stato di una noia mortale e di una pochezza assoluta di schemi e di invenzioni, pur annoverando grandi campioni tra le proprie fila. E noi, contro quelle due squadre, abbiamo fatto la parte del leone a casa loro, rimontando due goal a San Siro e vincendo sul campo allo Stadium (se non ci fossero state le note scellerate decisioni degli arbitri in campo e al VAR)!

Avanti tutta, quindi, ragazzi! Ieri abbiamo ottenuto la 5° vittoria casalinga in 7 incontri: solo il Milan alla prima giornata (con un Bologna ancora "sperimentale") e il Napoli Campione d'Italia sono finora uscite indenni dal Dall'Ara.

Per la 6° volta, poi, quest'anno Skorupski ha mantenuto la porta inviolata, pur avendo giocato il Bologna una buona metà delle proprie partite con la difesa fortemente rimaneggiata. Ora invece sembra un po' rimaneggiato il fronte offensivo, tuttavia i ragazzi ieri hanno sopperito alla grande alle gravi assenze di Orsolini e Karlsson.

Alcuni giocatori non sembrano ancora al Top della forma (in particolare Saelemaekers, Kristiansen, Posh, Ndoye), ma la squadra risulta sempre e comunque compatta e coesa: è questo il vero capolavoro di Motta, aver reso un gruppo di ragazzi una vera Grande Squadra, capace di accendere l'entusiasmo di una tifoseria e di una città intera che, dai tempi di Gazzoni, non si trovava in questa posizione di classifica a un terzo del Campionato!!

E domenica tutti a Lecce! Sempre Forza Bologna!



Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Gianluca Burchi



Bologna-Torino 2-0

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Per uscire dalla pressione che fanno loro l'unica maniera è fare le giocate giuste da dietro, e nel caso del gol di Giovanni è andata esattamente così, con una palla di Sam perfetta. La partita si è sbloccata lì. Oggi abbiamo giocato una gara importante contro un avversario complicato, domani ci riposiamo poi pensiamo al Lecce.

Oggi abbiamo scelto Fabbian perché avevamo bisogno delle sue caratteristiche contro una squadra come il Torino, lui è un grande atleta, ha forma fisica invidiabile; in generale siamo una squadra in cui tutti si aiutano, a cominciare da Joshua davanti fino al portiere. Ho una squadra capace di adattarsi, come dimostrato da tutti oggi, ad esempio Kacper Urbanski, che è entrato a sinistra e ha fatto molto bene".

Le parole di Giovanni Fabbian nel post partita

"È stato un bel gol costruito con un'azione in cui abbiamo toccato palla tutti, un gol di squadra.

Dopo Firenze ci serviva mettere in campo una bella prestazione e fare risultato, stasera ci siamo riusciti. Sapevo da qualche giorno che avrei giocato titolare e ho cercato di farmi trovare pronto dando il massimo in allenamento. Il quinto posto è una bella sensazione ma pensiamo gara per gara e a fare il massimo, a fine stagione vedremo i risultati.

Il mister ci chiede di essere squadra, noi lo siamo in campo ma anche fuori ed è importante per ottenere i risultati".



Le parole di Kacper Urbanski nel post partita

"È una bella sensazione essere quinti in classifica, in spogliatoio eravamo tutti contenti a fine gara ma pensiamo alla prossima partita, è questo che conta. Credo di essere entrato bene in campo, sono contento dei minuti che ho giocato e in futuro spero di giocare di più, sta a me dimostrare al mister che sono pronto e me lo merito. Stasera Motta prima di mettermi in campo mi ha chiesto di lavorare sulla fase difensiva e mettere qualità in gioco. Il momento più difficile della gara? Secondo me negli uno contro uno non è stato facile contrastare il Torino: è una bella squadra. Sono contento per il gol di Giovanni, siamo amici, mi piace giocare con lui ma sono ancora più contento per questa vittoria di squadra. Siamo una bella squadra ci sentiamo gruppo, lo dimostriamo anche in campo, possiamo fare una bella stagione e lo stiamo dimostrando".





Campionato Primavera

ZONA RETROCESSIONE



La Primavera battuta a Lecce

Un Bologna Primavera –pieno di assenze, tra cui quelle di Ravaglioli e Carretti – giocatori inizialmente convocati ma out per influenza – esce sconfitto 3-2 in casa del Lecce, rimanendo così a 5 punti subendo il sorpasso proprio dalla formazione di mister Coppitelli.

La partita comincia subito in salita per il Bologna, con il Lecce che riesce a passare in vantaggio dopo 27 secondi grazie al gol di Samek. Al 15', i giallorossi trovano anche il raddoppio grazie alla bella giocata di Corfitzen, bravo a battere Gasperini da fuori area con il sinistro. Otto minuti dopo i padroni di casa realizzano il terzo gol con il tap-in vincente di Burnete. Al 36' il Bologna ritorna in partita grazie al rigore realizzato da Ebone dopo un fallo subito da Amey. E la coppia rossoblù torna protagonista anche al 45', con Amey veloce e preciso nel servire in area Ebone, perfetto in allungo a realizzare il gol del 3-2.

Il secondo tempo inizia con i rossoblù che spingono forte, ma al 55', su una doppia azione dalla sinistra, prima Cesari e poi Ebone non riescono a ribadire in rete dopo due iniziative di Tonin e Byar. Dieci minuti più tardi è super Gasperini in uscita su Burnete, mentre al 72' Ebone va vicinissimo alla tripletta con un ottimo stacco di tasto, di pochissimo a lato. Tre minuti più tardi il solito numero 9 sfiora il pallone a pochi passi dalla porta, non arrivando con i tempi giusti in seguito a una sponda ad opera di Menegazzo, mentre dalla parte opposta è straordinario Gasperini su Corfitzen. Il risultato non cambia più sino al fischio finale.

LECCE-BOLOGNA 3-2

Reti: 1' Samek, 15' Corfitzen, 23' Burnete, 36' Ebone, 45' Ebone.

LECCE: Borbei, Minerva, Davis, Pacia, Kongslev(46' Addo), Mcjannet, Vulturar, Samek, Corfitzen (89' Helm), Burnete, Agrimi (81' Sangiorgio). - All. Coppitelli.

BOLOGNA: Gasperini, Mercier, De Luca, Diop, Amey, Byar, Menegazzo, Hodzic, Cesari (82' Lai), Tonin (81' Mukelenge), Ebone (84' Oliviero). - All. Vigiani

Arbitro: Mastrodomenico di Matelica.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Foto Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

ENNESIMA SCONFITTA

Giornata del Campionato Nazionale di Serie B Femminile, domenica 26 novembre 2023, sul campo "1" misto in erba naturale del complesso sportivo "Il Noce" a Noceto, Parma-Bologna termina 3-1.

Prima del calcio d'inizio ecco la foto congiunta delle due squadre assieme e un minuto di applausi con le squadre abbracciate per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, secondo il cerimoniale previsto dalla Divisione Serie B Femminile della FIGC.

Per le ragazze del Bologna Women è un'altra partita davvero da dimenticare. L'inizio, infatti, purtroppo, vede fin da subito le Ducali andare in vantaggio dopo 2' minuti dall'inizio della partita, con il goal di Distefano, che poi si ripete anche al tramonto del primo tempo, esattamente al minuto 45' con un bellissimo goal. Nel mezzo un Bologna volenteroso che parte in campo con la seguente disposizione: Lauria tra i pali, linea a quattro composta da: Ripamonti, Gradisek, Arcamone e Raggi; in mediana Barbaresi con: De Biase, Da Canal e Farina alle spalle della coppia Cacciamali-Gelmetti.

Ma che, purtroppo, non riesce quasi mai a mantenere il possesso del pallone, né ad innescare il due d'attacco con Gelmetti spesso fuori dalla manovra, mentre Cacciamali viene costantemente attenzionata e maltrattata dalla difesa ducale, tanto che l'attacco delle rossoblù risulta essere veramente sterile e poco incisivo.

Nella ripresa, i ragazzi del Bologna FC Women Fan Club, presenti come sempre ad ogni partita interna ed esterna delle ragazze, alzano la voce e fanno sentire più che mai il loro tifo, nella speranza che ci sia una forte e netta reazione delle felsinee (inoltre espongono un bellissimo striscione contro la violenza sulle donne che fa loro davvero onore). Purtroppo, però, il miracolo non avviene, e sono ancora una volta le padrone di casa del Parma al 48', sugli sviluppi di calcio d'angolo con goal di Ferin, la più lesta di tutti che battere sul tempo Lauria fra i pali, firmando il 3-0.

A questo punto per il Bologna è davvero notte fonda, perché si vede dove recuperare un passivo davvero importante contro una squadra ben organizzata che non ti lascia respirare né manovrare, e solo la bravura del nostro estremo difensore nega, poco mi-



nuti dopo, il quarto goal alle Ducali, quando Gago si ritrova proprio a tu per tu con Lauria, che compie un vero miracolo. Poi, al minuto 78' Kustrin viene atterrata in area dal portiere locale e si conquista un calcio di rigore che poi trasforma, riaccendendo una piccola fiammella di speranza fra le file rossoblù, che due azioni dopo hanno anche la possibilità di riaprire totalmente una partita già messa in ghiaccio dal Parma, con Gelmetti lanciata a rete che sbaglia di poco il pallonetto sull'estremo difensore Frigotto.

Purtroppo con questa ennesima battuta d'arresto le felsinee (la seconda ad opera del Parma in questa stagione se si conta l'eliminazione nello scontro diretto giocato prima dell'inizio del campionato al campo Bonarelli di Granarolo) rimangono invischiate con solo 8 punti nelle sabbie mobili della zona bassa della classifica, mentre il Parma è a ridosso del terzetto in vetta alla classifica, ottenendo la quarta vittoria consecutiva.

PARMA-BOLOGNA 3-1

Reti: 2' Distefano, 45' Distefano, 48' Ferin, 78' (rig) Kustrin.

PARMA: Frigotto; Rizza, Ambrosi, Fracaro, Williams; Nichele, Beil (90'+2' Nozzi), 46 Benedetti; 31 Ferin (83' Miotto); Distefano (75' Spyridonidou), 9 Gago(90'+2' 23 Pantano). - All. Colantuono.

BOLOGNA: Lauria; Ripamonti, Gradisek, Arcamone, Raggi (86' Antolini); Barbaresi (76' Giovagnoli); De Biase (82' Sciarrone), Da Canal, Farina (46' Kustrin); Cacciamali (46' Colombo), Gelmetti. - All. Bragantini.

Arbitro: Collier di Gallarate.



Credit Photo: Parma Women

Danilo Billi

SERIE B WOMEN

CLASSIFICA

9° Giornata

CESENA-RAVENNA	5-1	CESENA	24	RESOMEN	10
FREEDOM-AREZZO	1-6	LAZIO	24	PAVIA	9
HELLAS VR-TAVAGNACCO	6-0	TERNANA	24	BOLOGNA	8
LAZIO-CHIEVO VERONA	4-0	PARMA	22	AREZZO	7
PARMA- BOLOGNA	3-1	GENOA	21	FREEDOM	6
PAVIA-GENOA	1-3	HELLAS VERONA	18	SAN MARINO	6
SAN MARINO-RESOMEN	1-3	BRESCIA	13	TAVAGNACCO	4
TERNANA-BRESCIA	4-1	CHIEVO VERONA	12	RAVENNA	1

NOVANTA MINUTI D'EMOZIONI

Dopo tredici giornate di imbattibilità il Milan cade a Firenze. Pur in vantaggio i rossoneri subiscono la rimonta dei viola uscendo sconfitti dallo stadio fiorentino.

Il Bologna batte la Juventus (quinta vittoria consecutiva) e arriva ad una sola lunghezza dal Milan. Ancora in rete Nielsen sempre più solo in vetta alla classifica cannonieri. I bianconeri agevolano il compito del Bologna.

Rimangono in dieci per l'espulsione di Castano e vedono il rigore calciato da Del Sol parato da William Negri.

Grazie ad una rete di Luis Suarez l'Internazionale batte di misura una Lazio lungamente in dieci a seguito dell'espulsione di Gasperi.

Nel pareggio del L.R. Vicenza, in trasferta contro la Roma, Luis Vinicio ottiene il suo centesimo goal in Serie A. Prima vittoria in campionato per il Bari.

29 dicembre 1963, Bologna

BOLOGNA – JUVENTUS 2-1

Reti: Nielsen 37', Bulgarelli 50', Sivori 76'.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

JUVENTUS: Mattrel, Gori, Sarti, Castano, Salvatore, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli. - All. Monzeglio.

Arbitro: Francescon di Padova

Note: al 75' Negri para un rigore a Del Sol. Espulso Castano al 86'.



Cinquantamila spettatori per questo incontro tra due storiche formazioni che mirano ai vertici della classifica. La Juventus ha tentato invano per tutta la partita di imporre la forza del suo gioco che le aveva consentito di schiacciare l'Internazionale domenica scorsa. Per contro il Bologna ha messo in campo un tono forte, spavaldo, giocando sempre in modo pratico, non avendo tema di ricorrere qualche volta alle maniere brusche. Questa partita, i bolognesi, l'hanno vinta proprio per il contegno che hanno saputo tenere nel corso di tutti quanti i novanta minuti.

Nel primo tempo, i rossoblù, misero in mostra il gioco più pratico, più incisivo, facendo pendere la bilancia dell'incontro a loro favore spezzando l'equilibrio di una gara veramente bella e interessante. Il secondo tempo non fu, però, all'altezza del primo. La Juventus subiva quasi subito un secondo punto, su decisione del guardalinee, che la portava sul 0-2. Cercando di rimontare si scagliò tutta all'attacco, fortemente e quasi rabbiosamente. Il Bologna si racchiuse tutto nella sua area di rigore lasciando il solo Nielsen solitario all'attacco.

Con questo tipo di assetto delle due formazioni sembrò che il distacco fra le due squadre dovesse diminuire. Ma sempre, all'ultimo istante, la palla veniva deviata in tempo da un piede o dall'altro. Negri parava magistralmente due o tre tiri aggiungendo alla sua





La rete di Giacomo Bulgarelli.

collana di ottimi interventi eseguiti il rigore parato a Luis de Sol. Dopo la rete subita, da parte di Omar Sivori, il Bologna, allarmato, chiudeva gli ultimi minuti della partita eseguendo possesso di palla e qualche contrattacco.

CRONACA IN PILLOLE

Partiamo con un dato sicuro: tutte le reti dell'incontro sono state realizzate sotto il segno della discussione.

Non vi sono grandi occasioni fino al 12', allorché Mattrel vola a fermare un tiro di Pascutti. Il portiere Juventino riceve una pallonata proprio alla bocca dello stomaco. Resta a terra raggomitolato sulla palla. Praticamente k.o.

Si arriva al 37' minuto. Salvatore si infortuna e la Juventus incassa una rete. I due fatti sono strettamente collegati. In uno scontro con Bulgarelli, il centromediano Juventino riceve i tacchetti della scarpa avversaria sulla caviglia. Dalla ferita lunga esce molto sangue. Sandro Salvatore si porta ai limiti del campo per farsi medicare. Nielsen rimane così libero, Haller scende sulla destra e centra di precisione e il centravanti mette a segno con facilità dovendo solo sospingere la palla in rete.

Al 50' Pascutti, dopo avere sfiorato la palla con le mani, allunga a Haller, che passa a Bulgarelli. Questi evita Sarti e Del Sol, attende l'uscita di Mattrel e scarta anche il portiere. Da posizione angolatissima tira a bersaglio. Castano, sulla riga bianca, respinge. L'arbitro li per li non convalida; poi su segnalazione del segnalinee interviene e indica il centrocampo. Resterà il dubbio: era goal o no, quello scaturito dal tiro di Bulgarelli? La Juventus a questo punto ha finalmente un'impennata di orgoglio.

Negri deve effettuare una delle sue più belle parate su tiro ravvicinato di Stacchini e Nené, sia pure in sospetta posizione di fuori gioco, balza solo davanti al portiere avversario, ma sbaglia la mira.

A forza di premere, i bianconeri ottengono un rigore. 75' Menichelli da sinistra fa partire





La prodezza di William Negri sul rigore battuto da Luis Del Sol

un tiro improvviso. Janich, allargando le braccia in aerea, riceve la pallonata su una mano. Non si può certo essere sicuri della volontarietà del fallo. Il penalty comunque è fischiato. Sivori, rigorista designato fa segno di non sentirsela di tirarlo. Tocca quindi a Del Sol andare sul dischetto. Lo spagnolo batte di destro con buona mira, ma non in modo imparabile. Negri in tuffo può deviare in angolo.

Mentre i bolognesi fanno ressa intorno al loro portiere per abbracciarlo, Stacchini astutamente si affretta a calciare dalla bandierina. Negri è di nuovo in porta e i rossoblu si precipitano confusamente in area. Sorge un'autentica mischia.

Stacchini riceve nuovamente la palla, tira, ma un difensore la respinge, Sivori interviene e nel mucchio riesce a scorgere lo spiraglio per il goal. Negri può soltanto sfiorare con la punta delle dita la sfera che entra a fil di palo. La Juventus attacca a tutto spiano senza riuscire ad impensierire il portiere rossoblù Negri.

Nell'ultimo quarto d'ora di gioco l'unico sussulto si ha all' 85' con l'espulsione di Castano, per fallo compiuto ai danni di Giacomo Bulgarelli a cui fa seguito un'ignobile baruffa che coinvolge tutti gli atleti in campo.



La baruffa che precedette l'espulsione di Ernesto Castano.

Lamberto Bertozzi
Continua - 16



*La rete di Omar Sivori*

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 15° GIORNATA

Atalanta-Sampdoria	0-0	
Bari-Spal	1-0	59' Fernando
Bologna-Juventus	2-1	37' Nielsen, 50' Bulgarelli, 76' Sivori (J)
Fiorentina-Milan	2-1	10' Amarildo (M), 40' Petris, 59' Hamrin
Genoa-Messina	3-0	45' Baveni, 60' Piaceri, 75' (aut.) Derlin
Internazionale-Lazio *	1-0	64' Suarez
Mantova-Catania *	1-0	43' (aut.) De Dominicis
Roma-L.R. Vicenza	1-1	7' Schutz (R), 37' Vinicio
Torino-Modena	0-0	

* *Giocate l' 8 gennaio 1964.*

CLASSIFICA:

Milan 22; **Bologna** e Internazionale 21; Juventus 19; Atalanta e Fiorentina 16; L.R. Vicenza 15; Lazio 14; Genoa, Modena, Roma e Torino 13; Mantova 12; Sampdoria 11; Spal 10; Catania 9, Bari 8; Messina 6.

MARCATORI:

11 reti: Nielsen (Bologna).
10 reti: Sivori (Juventus).
9 reti: Altafini (Milan).
8 reti: Hamrin (Fiorentina).





IL CALCIO CHE... VALE NICOLÒ SCALINI



Nicolò Scalini, ex centrocampista rossoblù, classe '95, ha fatto il suo esordio con la maglia del Bologna il 12 ottobre 2014 in Latina-Bologna, di Serie B, terminata 1-2.

Nasce a Castel San Pietro, in provincia di Bologna, e inizia fin da piccolo a calciare un pallone: ci racconti la strada che ha intrapreso fino ad arrivare nel 2012 ad indossare la maglia rossoblù?

Si, sono nato a Castel San Pietro nel 1995. Ho iniziato a fare i primi calci nel Bubano, la squadra del mio paesino che si trova vicino a Imola. Successivamente sono andato al Ravenna dove sono rimasto fino al 2011. Nel 2012 sono arrivato al Bologna, negli allievi nazionali. Gli anni successivi ho fatto Primavera e poi qualche allenamento e panchina con la prima squadra.

Da "cinno", come si dice a Bologna, come sono stati i primi passi nelle giovanili? Come si è trovato con i nuovi compagni e l'allenatore Baldini in rossoblù?

Beh, sicuramente arrivare al Bologna è qualcosa di speciale per me che sono anche "della zona". Da un giorno all'altro vedi giocatori di serie A, che prima vedevi solo in tv, allenarsi nel campo vicino al tuo e questo è sicuramente qualcosa di magnifico. Sono



Bologna Primavera 2013-14, Nicolò è il penultimo accosciato

arrivato a Bologna con l'allenatore Francesco Baldini. Il mister è stato bravo fin da subito a creare un bellissimo gruppo e, tutt'ora, gran parte dei miei ex compagni li sento e sono molto affezionato a loro.

Nella stagione 2014/15, in serie B, ha avuto l'opportunità del debutto (12 ottobre 2014 Latina-Bologna 1-2). Le emozioni di quella partita e che voto si sarebbe dato?

E' stata sicuramente un'emozione unica anche perché sinceramente non me l'aspettavo siccome ero andato ad allenarmi in prima squadra solo da 4-5 giorni. Se devo darmi un voto direi 6, sono entrato a 5 minuti dalla fine quindi non ho fatto niente di eccezionale ma non ho neanche fatto danni (sorride, ndr).

Da giovane calciatore, umanamente, come ha vissuto all'inizio della sua carriera la stagione del Bologna con la sofferta promozione dalla serie B alla serie A?

Sicuramente, come ho detto prima, sono emozioni uniche che ti rimangono dentro tutta la vita. Poi nel calcio bisogna avere anche la bravura e la fortuna di farsi trovare pronti al momento giusto. Io per quel poco che potevo fare l'ho fatto ed è stato tutto speciale per me.

Nel gennaio 2016 si trasferisce ufficialmente all'Imolese. Se dovesse fare un bilancio della sua esperienza al Bologna, quali sono state le cose positive e quelle meno belle? Ha delle recriminazioni?

Penso che le cose fatte e vissute nel Bologna siano tutte positive. Ti senti davvero un calciatore professionista quando passi il cancello di Casteldebole. Se devo recriminare qualcosa penso che potevo avere un po' più fortuna poiché dopo l'esordio e le diverse panchine fatte con il Bologna sono stato fermo per 6-7 mesi per un problema alla schiena che non mi permetteva di rendere al meglio.

Da calciatore dello stesso reparto, come giudica il settore del centrocampo titolare del Bologna? Hanno la qualità per competere per la zona Europa?

Penso che il Bologna abbia un ottimo centrocampo ma soprattutto un'ottima squadra e un ottimo mister. Credo che abbia tutte le carte in regola per l'Europa, sarà sicuramente difficile però credo ce la possa fare. Sarebbe bello avere una squadra a Bologna in Europa.



Valentina Cristiani



La rubrica dal **VENTRE DEL DALL'ARA**

Intervistata per voi Elisa Cavallaro, tifosa del Bologna F.C.



Ciao Elisa, benvenuta nella rubrica dedicata ai tifosi del Bologna del mio blog, intitolata: "Dal ventre del Dall'Ara". Come prima domanda ti volevo chiedere come mai è nata la tua passione per il calcio a tinte rossoblù?

"La mia passione per il Bologna nasce da papà, uno sportivo a 360' che, fin da piccola, mi portava a vedere tutti gli sport: basket, pallavolo, ciclismo, moto, tennis, calcio dilettantistico (era dirigente accompagnatore di una società polisportiva a Bologna), ma allo stadio aveva smesso perché si agitava troppo, la prima volta che misi piede al Dall'Ara avevo 10 anni ed ero con mio zio e mio cugino in curva San Luca per un Bologna vs Inter, ultima di campionato, dove perdemmo 2 a 1, ero un po' frastornata ma capii che la curva

giusta era dall'altra parte.

Dopo 3 anni feci l'abbonamento in Andrea Costa con due compagne di classe delle medie e nel mezzo fui presente al famoso 2-2 contro il Perugia imbattuto, salvandoci dalla serie B in mezzo agli ultras con cui feci subito amicizia.

Erano gli anni 70/80 e di certo non sono stati gloriosi, ma capii che la fede per questa maglia sarebbe stata per sempre!"

Fai parte di qualche club o gruppo organizzato con il quale segui le gesta dei nostri ragazzi in campo?

"Quest'anno mi sono affiliata al mitico club Andrea Costa, capitanato da Ivano Sala, ho fatto due trasferte, a Reggio Emilia contro il Sassuolo e a Firenze, per motivi di salute non posso fare trasferte lunghe ma conto di andare ad Udine e spero ad altre, sono molto affezionata anche al club Friuli con il presidente Daniele Driol, a cui sono stata iscritta nei due anni precedenti e sono molto legata al club The Good 40016 di San Giorgio di Piano, il presidente Fabrizio Falchieri è un caro amico insieme al presidentissimo del CBC Andrea Coppari, con cui ho condotto, prima del COVID, una trasmissione radiofonica sui gruppi rossoblù, una bellissima esperienza con due persone, come me, innamorate del BFC".

In quale settore dello stadio ti sei abbonata?

Da due anni sono abbonata nei distinti centrali, passando, come ho raccontato, da ragazza in curva tra gli ultras, poi in tribuna per diversi anni insieme ad amiche con cui avevamo deciso di tranquillizzarci, subentrò poi, ai tempi della presidenza Gazzoni Frascara, un uomo indimenticabile con cui stringemmo un'amicizia indelebile, stroncata

dalla sua scomparsa: lui è (perché è sempre nel mio cuore) Maurizio Cevenini in quella che era definita allora, tribuna d'onore. Poi mi trasferii nel 2001 a vivere in Sicilia e venivo ogni tanto a Bologna a vedere qualche partita, per poi ritornare qualche anno fa e, dopo un periodo complicato dopo un grave Intervento chirurgico, sono tornata allo stadio a titolo definitivo, abbonandomi nuovamente”.

Ti capita di seguire i ragazzi anche in trasferta? Se sì, quali ricordi con maggior piacere?

“Trasferte? Tante e potrei scrivere un'enciclopedia. Aneddoti? Anche qui un'infinità, ma parliamo di tanti anni fa, a partire dagli anni 80 nefasti, tipo Ascoli con la prima retrocessione in serie B, passando per Cremona, prima retrocessione in C, poi l'anno di Maifredi dove sono stata ovunque, andando avanti ricordo Istanbul in Coppa UEFA con Guidolin, dove giocammo col Galatasaray e perdemmo 2 a 1, che trasferta... Ma ho nel cuore Venezia a maggio del 2022, non stavo molto bene ma sapevo che Sinisa sarebbe stato in panchina dopo un periodo di cure che, come ben sappiamo, lo avevano tenuto lontano dalla squadra, strinsi i denti imparando da lui cos'è il coraggio e andai, a fine partita (persa in modo incredibile 4 a 3), mentre aspettavamo i traghetti per tornare ai pullman a Marghera, con un caldo torrido e senza più acqua da bere perché al bar sotto la curva ospiti l'avevano finita, ci avvicinammo ai cancelli dove i giocatori aspettavano anch'essi il traghetto, Sinisa sentì che eravamo senza acqua e andò a prendere dagli spogliatoi un cartone di bottigliette e venne ai cancelli per distribuirle, non glielo permisero ma gli stewart ce la lanciarono e non potrò mai dimenticare i suoi occhi e quel fisico provato sedersi poi sulla banchina, stremato dal caldo e dalla fatica, che aveva semplicemente dato da bere a noi tifosi. Non lo dimenticherò mai!”.



In questa stagione, grazie ai risultati ottenuti dai ragazzi di Thiago Motta (anche se l'ultima volta, purtroppo, abbiamo perso a Firenze) è tornato il grande entusiasmo che forse a Bologna mancava dal periodo quando Enzo Olivieri ci portò in Europa, cosa pensi a questo riguardo?

“Questo campionato sta regalando gioie che da tempo non provavamo, c'è un entusiasmo a 360' ed è bellissimo, soprattutto per chi, come me, ha conosciuto il baratro e i momenti bui, non vedo l'ora che arrivi il giorno della partita per vedere questi ragazzi che stanno facendo davvero ottime cose, è un gruppo coeso, sorridono, si divertono e fanno divertire noi, io paragono questo momento, seppur diverso, più che ad Olivieri che stimo molto, ad un altro allenatore che, Sinisa a parte, ho nel cuore per l'uomo ed il professionista: Carlo Mazzone.

Il momento più bello che ho vissuto da tifosa presente sempre è stato quello in cui, grazie a lui, andammo a disputare le due semifinali di Coppa UEFA e Coppa Italia, non sto a dilungarmi sui racconti, ma secondo me, dobbiamo soltanto cavalcare quest'onda e goderci l'attimo che spero, duri a lungo”.

Che lavoro fai nella vita di tutti i giorni?

“Lavoro in un'azienda che produce Software sanitari ed ospedalieri, leader in Italia ed in Europa, il mio ruolo è assistente amministrativa, sono referente di sede a Bologna e mi occupo di reception per tutto ciò che concerne organizzazione Interna, spedizioni e



assistenza ai colleghi per prenotazioni di corsi e riunioni fino ai catering e pranzi, un lavoro pieno di soddisfazioni e divertente, mai banale, un ambiente dove si lavora sodo ma con grande rispetto ed educazione, dal CEO al General manager fino all'ultimo ruolo ma mai ultimo, tutti siamo importanti, formando una grande famiglia che in Italia conta 1800 dipendenti e quasi 8000 in tutto il mondo. Quando andate a prenotare un esame o una visita in una struttura pubblica o uno screening, di sicuro avete a che fare con i nostri software”.

Quale posto invece ha sempre il Bologna nelle tue giornate, ovvero ti documenti sul web? Leggi i giornali? Sei in iscritta a qualche chat di amici o tifosi?

ro ti documenti sul web? Leggi i giornali? Sei in iscritta a qualche chat di amici o tifosi?

“Il Bologna fa parte del mio quotidiano, mi piace essere informata e di solito seguo attraverso i social le news, su Facebook in particolare dove sono iscritta a diversi gruppi e sono un amministratore del gruppo “Così si gioca solo in Paradiso”, cerco di interagire nel tempo disponibile che non è tantissimo, nel weekend o a ridosso di partite dò il mio contributo per scambiare pareri, opinioni, due chiacchiere tra tifosi, a volte non è facile a causa di malumori conditi da esternazioni poco piacevoli, diciamo che il web ha esasperato il modo di esprimere disappunti con cui non mi piace confrontarmi, mi sono adeguata ma non abituata e preferisco sempre i rapporti umani a quelli virtuali ma l'epoca che viviamo è ormai improntata così, non amo le chat di gruppo, quando voglio e posso dico la mia senza troppe storie”.

Per il proseguo della stagione sei più focalizzata sul fatto che sia importante arrivare in Europa, o vivi partita dopo partita con la convinzione che questa squadra può giocarsela alla pari con tutti?

“Europa? Sarei ipocrita se dicessi che non ci penso, però sono una persona in generale a cui piace vivere day by day, senza andare troppo oltre, la cosa più importante è vedere lo stadio pieno di gente e divertirsi, i giocatori lo percepiscono, noi li applaudiamo e loro applaudono noi: We Are One e un grazie speciale va al nostro Presidente Joey Saputo a cui va tutta la mia stima incondizionata”.

Segui il mio blog? E se sì cosa ne pensi di queste interviste ai vari tifosi rossoblù e al loro spaccato di vita che racconta la loro storia e il loro amore verso questa maglia?

“Leggo con piacere ed interesse il tuo blog e lo trovo piacevole e scorrevole, i tifosi che finora hanno avuto uno spazio per raccontare il loro amore per il Bologna sono meravigliosi, entusiasti e simpatici, rappresentano in pieno la città ed il carattere che abbiamo, anche se non sono bolognesi è come se lo fossero, ricordo che abbiamo tanti amici provenienti da altre città con le storie più curiose e disparate ad essersi appassionati al Bologna e a seguirlo facendo km tutte le volte che possono. Prendono treni, aerei, auto, a volte ci ritroviamo per una birra, un pranzo o una cena, prima o dopo la partita, come disse il grande Barile: il Bologna è una Fede”.

Danilo Billi



Il Bologna nelle figurine
Casa Editrice
ADRIANA Roma - 1953-54



GIORCELLI



CATTOZZO



PILMARK



GRECO



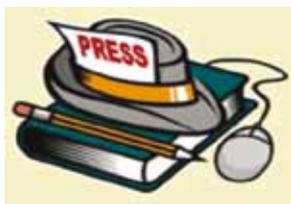
JENSENN



GARCIA



CERVELLATI



Intervista a **ANTONELLA FINA**



Oggi intervistiamo Antonella Fina, centrale difensivo della neonata Bologna Women Futsal che partecipa al Campionato di serie C

Ciao Antonella, come è stato questo inizio di Campionato?

“Un inizio stagione un pochino altalenante dal punto di vista dei risultati, ma sono sicura che con il passare del tempo possiamo solo migliorare”.

Come vi siete integrate in gruppo visto che, a parte voi, già inserite in un campionato di Futsal in Figc, vi siete dovute integrare in una realtà professionistica come il Bologna FC con delle nuove compagne che venivano dal calcio a 11?

“Prima di tutto vorrei dire che sì, per noi, anche se giochiamo da un vita a calcio a 5, la scorsa stagione ero con il gruppo storico delle mie compagne in A2 al Corticella, è stato tutto nuovo e bellissimo, visto che l’interessamento di una società come il Bologna FC è un sogno che si realizza.

Per quanto riguarda invece l’affiatamento con le altre ragazze nuove vi assicuro che siamo già un bellissimo gruppo molto unito: piano piano stiamo iniziando a conoscerci meglio anche con tutto lo staff che ci segue in tutto e per tutto”.

In che ruolo giochi?

“Io sono un difensore centrale che un po’ come il playmaker nel basket, visto che i ruoli ovviamente sono diversi da quelli del calcio a 11”.

Come è stato per te paradossalmente scendere di categoria e che tipo di Campionato è questa serie C dove vi scontrate oltre che con le squadre della vostra regione anche con quelle venete?

“Sicuramente si è sentita la differenza sotto il profilo tecnico e tattico, visto che la C a differenza della A2 è un Campionato che si sta rivelando molto fisico e spigoloso ma sono molto fidu-



Credit Photo: Bologna F.C.



ciosa come detto prima che, partita dopo partita, arriverà la continuità dei risultati, anche perché è solo una questione di tempo e di prendere un po' le misure con questa serie C, tra l'altro con squadre venete che hanno sempre avuto una grandissima tradizione in questo sport".

Quando è arrivata la proposta da parte del Bologna FC di partecipare a questo progetto cosa hai pensato?

"Che era un vero e proprio sogno che si realizzava, visto che al Futsal mancano società come il Bologna FC, che con la

sua professionalità, le sue strutture e il suo blasone diano luce a questo sport, e sono orgogliosa di fare parte di questo progetto che spero che diventi un faro per le giovani atlete.

A Bologna molte ragazze che giocano a 5 per trovare squadra o fare campionati anche dilettantistici come UISP e CSI si devono spingere verso Modena e Ferrara.

Il parallelismo che vorrei fare è quello con la Juventus Women che tanti anni fa ha dato il via a un progetto strutturato nel calcio femminile che nel tempo ha portato a coinvolgere anche il settore giovanile, e poi a ruota altre società importanti hanno intrapreso quel modello, seguendone l'esempio.

Spero che succeda anche a Bologna per Futsal e che nel giro dei prossimi anni la base si allarghi anche sotto la prima squadra".

Al momento che tu sappia quante società professionistiche sono presenti all'interno del Futsal femminile con una squadra sia maschile che femminile?

"Penso proprio che in Italia siamo gli unici, dunque è un ulteriore motivo di orgoglio vestire questa maglia e rappresentare questi colori.

Io magari sono quasi alla fine della mia carriera, vista l'età, ma mi metterò sempre a disposizione se ce ne fosse bisogno per poter fare crescere negli anni questo progetto".

Questa stagione alle vostre partite sono presenti anche i ragazzi del Bologna Women Fan Club che specialmente nelle partite in casa vi sostengono sempre a gran voce e fanno il tifo per voi...

"Io non posso che ringraziarli qui pubblicamente, anche perché noi non eravamo abituate a tutto questo, siamo ancora molto emozionare quando pensiamo che ci siano dei tifosi che vengono in palestra per noi per sostenerci.

E' bellissimo... prima alle nostre gare venivano i parenti e gli amici mentre ora abbiamo anche una tifoseria, questo è un altro privilegio di giocare e cercare di onorare sempre questa gloriosa maglia che indossiamo".

Danilo Billi



Intervista a **GAIA FARINA**

Centrocampista ed esterno del Bologna FC Women



Ciao Gaia cosa pensi di questo inizio di campionato?

“Sicuramente potevamo portare a casa di più, per quello che abbiamo prodotto in particolare con Chievo, Cesena e la Res Roma”.

Raccontaci del tuo ruolo lì in mezzo al campo...

“Io sono sempre a disposizione del mister, sia che mi scelga come centrocampista pura, oppure mi adatti come esterno, nel primo caso sicuramente cerco e tocco più palloni, sulla fascia invece cerco spesso l'uno contro uno”.

Come mai hai accettato la proposta del Bologna FC arrivata questa estate?

“Io, calcisticamente parlando, sono sempre cresciuta in quel di Brescia, ma questa stagione avevo voglia di mettermi in gioco e uscire dalla mia comfort zone, dunque quando è arrivata la

proposta del Bologna non ho esitato tanto visto che avevo tanta voglia di venire qui e di affrontare anche una stagione lontana da casa”.

Come ti stai trovando a Bologna?

“Qui mi hanno accolta tutti molto bene, e soprattutto sia le strutture in cui ci alleniamo e lo staff che ci segue sonodi primissimo livello, ed io che vorrei fare questo lavoro il più a lungo possibile, non posso negare che sono molto soddisfatta della scelta fatta”.

Come ti stai trovando con mister Bragantini?

“Il mister lo conoscevo già, visto che mi aveva già allenata nella sua parentesi a Brescia, l'ho trovato molto carico anche in virtù del bellissimo campionato della scorsa stagione, ma come sempre è la persona e l'allenatore seria e preparata che avevo imparato a conoscere a mio tempo. Diciamo che sapere di essere nuovamente allenata da lui, è stato un deterrente importante per la mia scelta”.

Cosa ti piace in particolare dei suoi allenamenti?

“Sicuramente per quanto mi riguarda, il fatto che faccia fare anche tanti esercizi con la palla”.

Quanto è difficile questa serie B?



Credit Photo: Bologna F.C.

“Tanto, perché ci sono molte squadre al nostro stesso livello e non puoi mai sbagliare nulla, altrimenti rischi di compromettere la partita”.

Dove avete capito che avevate raggiunto il gradino più basso di questo inizio campionato e che dovevate reagire assolutamente?

“Sicuramente a Tavagnacco, lì abbiamo preso un bello schiaffo, che però allo stesso tempo ci ha reso più unite e con il Pavia abbiamo subito reagito vincendola”.

Cosa ne pensi dei vostri tifosi in particolare del Bologna FC Women Fan Club?

“Che fanno davvero la differenza, sono sempre vicino a noi sia che vinciamo o che perdiamo, sia quando giochiamo in casa o fuori, loro ci sono e ci sostengono dal primo all’ultimo minuto, e mi ricordano sempre con la loro presenza che sono molto contenta e orgoglioso di vestire questa maglia blasonata”.

Cosa fai nella vita, oltre che a giocare a calcio?

“Studio Scienze Motorie a distanza, nel poco tempo libero spesso esco con le compagne e appena posso torno a casa, visto che questa è la mia prima esperienza fuori”.

Sotto quale aspetto vorresti ancora crescere?

“Sotto tutti gli aspetti, penso che non si finisca mai d’imparare anche se una cosa che vorrei migliorare tantissimo è la velocità di pensiero per giocare più palloni di prima appena tocco palla”.

Infine, come ti stai trovando a Bologna città?

“Molto bene, non l’avevo mai visitata prima, sono sincera, trovo che sia molto viva, accogliente e offre tante possibilità”.

Danilo Billi



Credit Photo: Bologna F.C.



RIAPERTA AL CULTO LA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Il 28 novembre 1847 riapre al culto a Bologna la chiesa di San Francesco, già dei Minori Conventuali, dopo un discutibile restauro approntato dallo scenografo Francesco Cocchi di Budrio, discepolo del Basoli, ritornato in città dopo un lungo soggiorno in America. Le volte della



chiesa sono dipinte di azzurro a simulare il cielo stellato e le pareti, a sentire il parere di un cronista dell'epoca, assomigliano "nei loro piccoli dettagli e nei colori ad un paravento".

Il tempio dal 1800 ha ospitato magazzini e uffici doganali, poi trasferiti nel vicino Borghetto di San Francesco (in seguito via de' Marchi), è stato restituito ai frati nel 1842. In occasione della riapertura della chiesa, Gioachino Rossini compone un *Tantum ergo* per due tenori, basso e orchestra.

In seguito, nel 1866 la chiesa sarà ancora un magazzino militare e verrà definitivamente riaperta al culto nel 1886, quando diventerà "il bel San Francesco", oggetto di un lungo e radicale restauro a cura di Alfonso Rubbiani e della sua Gilda di artisti.

-A distanza di tempo la chiesa di San Francesco viene gravemente danneggiata il 24 luglio e il 25 settembre 1943, nel corso di pesanti bombardamenti aerei.

Da una relazione della Commissione di controllo per i monumenti, alleata del marzo 1944, risulta, infatti, che la navata centrale era semidistrutta.

Quasi tutta la volta era crollata, erano state abbattute le prime quattro cappelle del lato nord e le prime due del lato sud. Erano crollate la volta del battistero, il timpano, le due finestre superiori della facciata. Anche il rosone centrale era danneggiato.

I restauri sono cominciati subito dopo le distruzioni a cura del Soprintendente Alfredo Barbacci, coadiuvato dal Genio Civile. Barbacci ha ricostruito le parti distrutte, escludendo la maggior parte delle "invenzioni" ottocentesche di Alfonso Rubbiani.

I lavori sono stati interrotti nel 1946, per riprendere poco dopo con fondi del Ministero dei Lavori Pubblici.

La chiesa è stata riaperta nel 1948, dopo ulteriori lavori riguardanti il Refettorio Vecchio, il chiostro dei Morti e la cappella Muzzarelli, adibita a sacrestia.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

PASTICCIO DI TORTELLINI

Ingredienti per sei persone:

tortellini grammi 600
zucchero grammi 60-80
burro grammi 200
farina grammi 300
uova intere due
ragù
besciamella
sale
parmigiano grattugiato
circa tre litri di brodo
pangrattato quanto basta



Procedimento:

Tanto per cominciare prepariamo la pasta frolla, con la farina, lo zucchero, il burro, le uova ed una presina di sale. La lasceremo riposare avvolgendola in un telo al fresco.

I tortellini sarà meglio cuocerli nel brodo, purché tolti al dente.

Adesso dovremo ungere e spolverizzare di pangrattato una teglia bassa e ampia, dove foderemo il fondo e le pareti con la pasta frolla spianata. Potremo, quindi, collocarvi a strati i tortellini già cotti, parte del ragù di carne, riccioli di burro, qualche goccio di besciamella e parmigiano grattugiato.

Poi ricominceremo coi tortellini ed altro ragù, burro e besciamella. Coprire il tutto con un pezzo di pasta frolla ridotta a sfoglia, badando di saldare nel migliore dei modi i bordi del coperchio con l'orlo delle pareti.

Passiamo il tegame nel forno ed attendiamo circa mezz'ora, che la crosta si sia formata, arrossando la pasta, e che l'interno non riesca più a trattenere la sorpresa del profumo e dei sapori.

Angela Bernardi



MURALE RIEVOCATIVO "STADIO DELLO STERLINO"



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

GRANDE VITTORIA CONTRO IL FENER

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb



Contro il Fenerbahce ancora fuori Cordinier, oltre a Polonara e Mickey. Shengelia e Dunston fanno 4-0, ma i turchi sorpassano, 5-4. Hackett fa il 6-5, Belinelli la tripla del 9-7, ma arriva un 0-9, 9-16. Canestro di Hackett da 4 (13-16) e inizia la rimonta. Abass firma il primo sorpasso su rubata di Cacok, 25-24, ma il primo quarto termina 25-27 (15 di Motley per i turchi).

Il Fener torna a +5, 30-35, ma la Virtus piazza un 11-0, sorpassa con Dobric e va 41-35. Gli ospiti tornano avanti 43-44, ma la tripla di Belinelli chiude i primi 20', 46-44.

Dobric da tre e Hackett da due aprono il divario, 51-44. Sui due tecnici con espulsione a Itoudis il capitano fa 2 su 2 in lunetta, 57-46. Dopo il 59-48 di Dobric la Virtus vede gli avversari avvicinarsi, 60-55. Un parziale di 10-3, chiuso da due canestri su rimbalzo offensivo di Cacok e Smith chiude il terzo quarto, 70-58.

Smith realizza le triple del 73-58 e del 78-64 e

quando la squadra turca torna a meno nove, ancora Cacok a rimbalzo d'attacco fa l'80-69. Turchi a meno 8, 82-74, ma arriva la tripla di Abass, 85-74. Fenerbahce a meno 6, 85-79 ma spreca le occasioni per avvicinarsi anche perché la Virtus chiude tutto. Lundberg suggella, 87-79.

Tutti a segno gli uomini schierati da Banchi: 15 Shengelia (+8 rimbalzi), 14 Hackett (+6 assist), 11 Dobric, 10 Cacok (+ 7 rimbalzi), 9 Lundberg, 8 Belinelli e Smith, 5 Abass e Dunston, 2 Pajola; ma anche tutti con almeno un rimbalzo. Una gara in cui veramente tutti hanno messo il mattone.

TESTACODA LETALE A BRINDISI

A Brindisi tutto di Belinelli il 3-5, ma la squadra di casa va sul 9-5, poi sul 18-10 e 24-13 al 10'. Virtus doppiata a inizio secondo quarto, 26-13. Il divario aumenta, 31-16. Due triple di Abass, in mezzo due liberi di Lundberg e 0-8 di parziale, 31-24. La squadra pugliese torna a + 13, 39-26. Hackett, poi cinque liberi, due dello stesso Dani e tre del capitano, 39-33. Una tripla di Hackett chiude il secondo quarto, 40-39, parziale di 1-13. Nel terzo quarto Brindisi riparte forte, 48-41, poi 51-43. Bologna si riavvicina, la tripla di Shengelia dà il meno tre, 53-50, ma poi Toko fallisce due liberi per un nuovo possibile meno uno e allora la formazione pugliese riparte a più undici, 63-52, poi più dodici, 66-54, poi più tredici, 70-57 al 30'. Happy Casa vola a più sedici, 75-59, la Segafredo rientra a meno dieci, 75-65, poi a meno otto, 77-69, poi a meno sette, 79-72, ma non riesce a fare di più, finisce 83-75.

Belinelli supera i 3000 punti in serie A alla sua gara numero 300 in campionato. Shengelia e Lundberg 14 punti, Hackett, Belinelli e Abass 11. La sconfitta di Cremona era arrivata dopo la grande vittoria sull'Efes, quella di Brindisi dopo il bellissimo successo sul Fenerbahce. Prima vittoria per Brindisi, mentre la Virtus con record 7-2 è nel poker delle prime con Venezia, Napoli e Brescia.

PERDE IN VOLATA LA VIRTUS WOMEN A MONT-DE-MARSAN

Nella trasferta a Landes segna subito Chery, ma Zandalasini pareggia con due liberi, poi Bologna sta sempre sotto, più volte a meno cinque, arriva a meno uno con due liberi di Dojkic, 17-16, al pareggio sul 20-20; il primo quarto termina 22-20.

La squadra di casa nel secondo quarto tocca il +9, 35-26. La Segafredo ha la forza per recuperare, Peters firma il meno due, 42-40, lo stesso fa Rupert poco più tardi, 44-42 e con questo punteggio si va all'intervallo.

Nel terzo quarto Zandalasini pareggia a quota 44, lo stesso fa Rupert a 46. Sul 47-46 la Virtus spreca quattro occasioni per sorpassare, ma poi lo fa con Dojkic, 47-48, poi Ivana firma anche il più 3, 47-50. Sul 49-50 due liberi falliti da Dojkic e Landes torna avanti, 51-50. Un libero di Peters fissa il 51-51 del 30'.

Le francesi prendono due volte quattro punti di vantaggio, ma la Virtus ripassa avanti con una tripla di Dojkic, 59-61. Nuovo sorpasso francese, ma risponde Rupert da tre, 63-64, ma arriva anche il canestro pesante della formazione francese; Dojkic pareggia, 66-66, ma Landes torna sopra 68-66. Rupert fallisce la tripla.

Due decisioni arbitrali avverse e la squadra di casa va sul 70-66, Peters fa il 70-68, Bologna ha anche l'ultima palla, ma Landes spende due falli e il tiro della Dojkic è troppo difficile.

Vince Landes 70-68. Per Dojkic 18 punti, Rupert 16 (e 8 rimbalzi), Peters 15 (e 9 rimbalzi), Zandalasini 13, Pasa 6, Cox, Consolini, Del Pero e Barberis a secco con un totale di 46 minuti giocati. Orsili non entrata.

Ezio Liporesi



Credit Photo: Virtus Segafredo Fb





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Rachele





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna